

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 22 marzo 2010

## Meteorologia: febbraio 2010

# Freddo in montagna

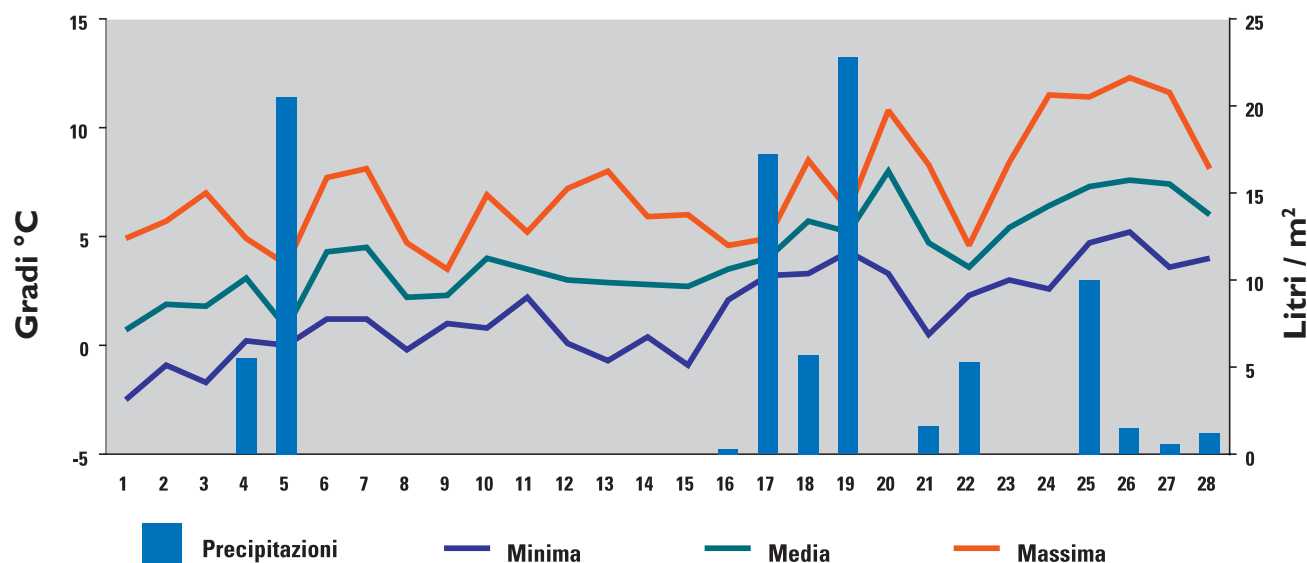
L'andamento di febbraio può essere riassunto con una prima metà del mese perlopiù soleggiata, ma fredda, e la seconda più variabile e più umida ma relativamente mite. Si sono verificate significative differenze regionali in particolare nella distribuzione delle precipitazioni e della temperatura. Infatti, nel Sottoceneri, nella valle di Poschiavo e nella valle di Monastero sono caduti quantitativi di acqua nettamente superiori alla norma, mentre nel Sopraceneri, Mesolcina e Bregaglia i valori sono risultati da normali a scarsi. In Engadina in generale le precipitazioni non hanno raggiunto neanche il 50% della media. La temperatura mensile è risultata attorno alla media in pianura, mentre le regioni

di montagna hanno fatto registrare uno scarto negativo importante. Il soleggiamento è stato ovunque sotto la norma, eccetto nella bassa Engadina dove la media è stata leggermente superata.

Anche la Svizzera nordalpina è stata caratterizzata da temperature basse in montagna e vicine alla media in pianura, con precipitazioni generalmente sotto la media e localmente molto ridotte. Il soleggiamento è stato relativamente abbondante nella Svizzera centrale e orientale, mentre si sono registrati scarti negativi importanti in particolare nel Giura.

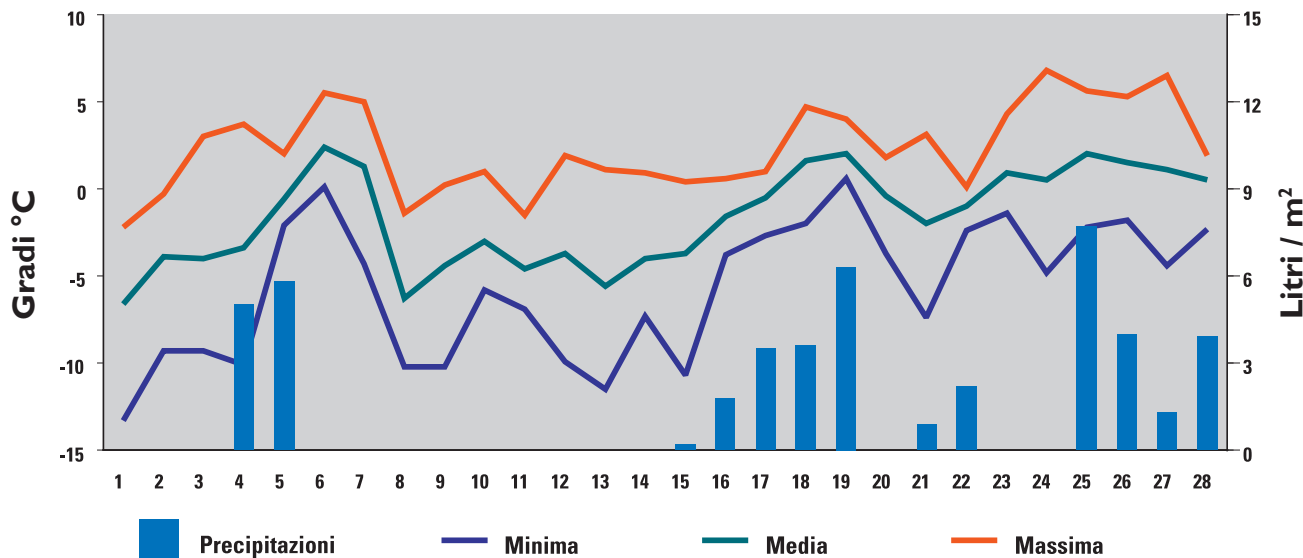
Per quanto riguarda la distribuzione barica, nei primi 4 giorni del mese la situazione generale è stata contrassegnata dalla presenza di un sistema anticiclonico sulla Penisola iberica e sul Mediterraneo, che si è poi rapidamente indebolito permettendo il passaggio di una debole perturbazione sulla regione alpina. Il 5 febbraio la neve è così di nuovo caduta fino a basse quote (in parte frammista a pioggia), mentre in montagna si è avuto un accumulo di circa 10-20 cm. A partire dal 7 e fino al 14 del mese si è avuto un anticiclone pressoché stazionario sull'Europa centro-settentrionale e una depressione (piuttosto attiva) sul bacino del Mediterraneo. Le nostre regioni si sono trovate al margine del-

### Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di febbraio 2010



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

## Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di febbraio 2010



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

l'alta pressione, con tempo stabile, ma spesso interessate da aria continentale fredda proveniente da est. La seconda metà del mese è invece stata caratterizzata da correnti sudoccidentali, relativamente miti ma a tratti umide. Si sono così verificati una decina di giorni con precipitazioni ma con quantitativi ogni volta piuttosto modesti, in particolare lungo le Alpi, con un limite delle nevicate tra 800 e 1200 metri.

Il mese si è concluso con una tempesta atlantica, chiamata Xynthia, che ha spazzato vaste regioni dalla Spagna alla Scandinavia, toccando in particolare la Francia e la Germania. Tra il 26 e il 27 una profonda e attiva depressione si è formata al largo del Portogallo per poi spostarsi velocemente verso nordest, intensificandosi ulteriormente (pressione al centro di soli 979 hPa). I venti hanno raggiunto velocità cicloniche, con valori di 110-130 km/h in pianura e circa 180 km/h in altitudine. Nella Svizzera nordalpina sono state registrate raffiche attorno a 80 km/h a basse quote e 120 km/h in montagna, contemporaneamente si è però anche instaurata una fase di favonio da sud tempestoso che nelle vallate nord alpine ha causato raffiche di circa 140 km/h (Altdorf, Elm).

### Appunti sull'inverno 2009-2010

Nell'inverno 2009-2010 (novembre-febbraio) la temperatura è risultata particolarmente bassa nelle regioni di montagna, mentre non si è discostata molto dalla norma in pianura. Il soleggiamento è risultato scarso, in particolare nel Giura. Le precipitazioni hanno superato la norma al sud e localmente all'ovest mentre hanno mostrato un forte deficit nell'Alto Vallese e nel nord dei Grigioni.

Bisogna risalire almeno fino al 1980-1981 per trovare un inverno più freddo in montagna. Sopra i 1000 metri circa, quest'anno vi è stato uno scarto negativo da circa 1.5 fino a 2 gradi, in gran parte riconducibile alla scarsità di situazioni anticicloni stabili. L'alta pressione invernale, infatti, porta tipicamente tempo soleggiato e relativamente mite in quota, mentre le notti chiare favoriscono il raffreddamento del terreno e la conseguente formazione di laghi di aria fredda in pianura. Le molte depressioni hanno invece spesso convogliato aria fredda verso le Alpi ma la copertura nuvolosa ha un po' mitigato le temperature notturne a basse quote.

La distribuzione delle precipitazioni è stata tipica per un inverno dominato da correnti meridionali o sudoccidentali, con il massi-

mo nel Ticino centrale e meridionale e un minimo nelle valli nordapine percorse dal favonio. ■

**Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di febbraio, dal 1985**

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia <sup>1</sup>		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM
1985	3,5	3,5	-2,9	-3,2	17,6	18,7	100,8	103,9	4	4	6,4	8,5
1986	1,6	0,9	-5,6	-7,0	10,1	11,6	87,3	100,2	7	7	59,6	56,3
1987	3,8	3,6	-4,0	-4,2	16,0	15,4	89,4	86,4	10	9	138,2	165,5
1988	5,3	4,7	-0,5	-0,6	15,9	16,8	158,7	170,5	5	7	44,3	69,8
1989	5,8	6,2	0,7	0,3	16,0	16,4	137,7	153,7	4	4	126,2	140,1
1990	7,2	7,6	0,6	0,5	21,1	20,1	140,1	142,2	3	5	18,3	39,6
1991	2,4	2,8	-8,2	-8,7	17,5	18,0	164,4	183,5	6	5	22,4	35,5
1992	5,7	6,2	-2,8	-3,2	16,7	17,8	157,3	179,5	1	1	22,3	20,5
1993	4,3	5,1	-3,5	-5,1	13,9	13,7	168,0	189,0	3	2	46,9	35,8
1994	3,8	3,5	-1,3	-4,4	13,7	14,3	89,2	97,9	9	6	122,4	138,4
1995	6,3	6,6	0,7	0,0	21,1	19,8	129,2	140,6	8	7	60,7	57,1
1996	3,7	3,1	-2,4	-2,9	16,1	16,8	117,1	130,8	4	4	23,0	21,0
1997	6,3	6,6	-0,9	-1,2	14,5	14,7	168,7	178,3	0	1	0,7	2,6
1998	6,7	7,9	-2,1	-3,3	19,4	20,8	190,8	211,7	2	1	26,2	20,7
1999	4,2	3,9	-3,8	-3,6	17,3	17,6	178,8	173,4	0	2	0,5	13,4
2000	6,2	6,6	0,0	-0,2	17,7	17,5	157,2	178,0	2	2	12,7	16,9
2001	6,3	6,6	-1,0	-1,7	19,6	19,8	159,1	165,6	8	7	86,5	110,7
2002	6,3	6,4	0,6	0,1	15,0	15,7	216,3	201,0	5	5	112,8	142,4
2003	2,8	2,4	-3,2	-4,3	12,4	12,3	180,0	187,7	2	1	10,1	9,1
2004	4,6	5,0	-2,1	-3,0	16,8	15,8	132,8	145,9	6	6	98,3	108,9
2005	3,6	3,4	-3,3	-3,3	14,3	13,6	147,0	154,0	2	1	7,0	7,0
2006	3,6	3,4	-2,4	-2,9	10,7	11,7	122,0	127,0	6	6	53,0	60,0
2007	7,1	7,3	1,3	1,1	19,5	19,5	121,0	124,0	3	2	18,0	32,0
2008	5,7	6,0	-2,2	-2,6	16,2	15,0	170,0	191,0	3	3	37,0	40,0
2009	4,9	4,8	-1,7	-2,5	14,6	15,4	159,0	168,0	7	5	155,0	153,0
2010	4,1	3,9	-2,5	-9,1	12,3	12,3	110,0	110,0	10	10	92,0	77,0

<sup>1</sup> Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

### Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

### Glossario

**Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C):** temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

**Soleggiamento in ore (h):** durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m<sup>2</sup> rappresenta la soglia tra sole e ombra.

**Precipitazioni in millimetri (mm):** altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: [www.ti.ch/ustat](http://www.ti.ch/ustat) > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

### Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti  
Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10  
[meteosvizzera@meteosvizzera.ch](mailto:meteosvizzera@meteosvizzera.ch)  
<http://www.meteosvizzera.ch>